ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Crollo a San Pio di Fontecchio, il cordoglio delle associazioni del territorio: «Nessuno dovrebbe morire mentre costruisce il futuro di una comunità»

14 Novembre 2026


CARABINIERI
NON VARCARE

«Esprimiamo profondo cordoglio per la morte dei due operai rimasti vittime del crollo a San Pio di Fontecchio. Ci stringiamo con affetto alle loro famiglie e ai loro colleghi, che ogni giorno vediamo impegnati senza sosta nei lavori di ricostruzione, e siamo vicini al lavoratore rimasto ferito, al quale auguriamo una pronta guarigione».

A esprimere il proprio cordoglio sono le associazioni di Fontecchio e della Media Valle dell'Aterno – Foresta Modello della Media Valle dell'Aterno ETS, Orsa Maggiore Trekking e Ambiente APS, La Kap ETS – Casa di Natura e Arte, Il Matto e la Stella e Le Officine ETS – in seguito alla tragica morte di due operai e al grave ferimento di un terzo, causati dal crollo avvenuto nel cantiere del palazzo in ricostruzione a San Pio di Fontecchio.

«Stavano lavorando per restituire vita a un edificio, a migliaia di chilometri di distanza dai luoghi da cui provenivano. Con il loro lavoro stavano contribuendo a ricostruire la nostra valle. Ricostruire un palazzo in un piccolo borgo significa restituire case ai loro abitanti, riaprire botteghe, riportare vita nelle piazze. Significa costruire un futuro per chi è rimasto, per chi un giorno vorrà tornare e per chi sceglierà di venire a vivere in questi luoghi. Sappiamo che la rigenerazione di un territorio è un lavoro collettivo, fatto di tante mani e tanti mestieri. Anche di chi, lontano dai riflettori, ogni giorno lavora per rimettere in piedi muri e tetti. È anche per questo che questa perdita ci colpisce così da vicino»

«La comunità si sta inoltre organizzando per promuovere una campagna di crowdfunding a sostegno delle famiglie delle vittime, affinché la vicinanza e la solidarietà del territorio possano tradursi in un aiuto concreto. Nessuno dovrebbe morire mentre costruisce il futuro di una comunità. Questa tragedia ci richiama alla responsabilità di immaginare e realizzare una ricostruzione che abbia una visione più ampia: luoghi che tornino davvero a vivere e che siano sicuri, non soltanto di fronte al rischio sismico, ma anche rispetto ai cambiamenti climatici e politici che ci attendono. Ci auguriamo che il loro lavoro e il loro contributo per la comunità di Fontecchio non vengano dimenticati».